

СЪД НА ЕВРОПЕЙСКИТЕ ОБЩНОСТИ
TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS
SOUDNÍ DVŮR EVROPSKÝCH SPOLEČENSTVÍ
DE EUROPÆISKE FÆLLESSKABERS DOMSTOL
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFTEN
EUROOPA ÜHENDUSTE KOHUS
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΚΟΙΝΟΤΗΤΩΝ
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
COUR DE JUSTICE DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES
CÚIRT BHREITHIÚNAIS NA gCÓMHPHOBAL EORPACH
CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE
EIROPAS KOPIENU TIESA



EUROPOS BENDRIJŲ TEISINGUMO TEISMAS
AZ EURÓPAI KÖZÖSSÉGEK BÍRÓSÁGA
IL-QORTI TAL-GUSTIZZJA TAL-KOMUNITAJIET EWROPEJ
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE GEMEENSCHAPPEN
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI WSPÓLNOT EUROPEJSKICH
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DAS COMUNIDADES EUROPEIAS
CURTEA DE JUSTIȚIE A COMUNITĂȚILOR EUROPENE
SÚDNY DVOR EURÓPSKÝCH SPOLOČENSTEV
SODIŠČE EVROPSKIH SKUPNOSTI
EUROOPAN YHTEISÖJEN TUOMIOISTUIN
EUROPEISKA GEMENSKAPERNAS DOMSTOL

Stampa e Informazione

INFORMAZIONE PER LA STAMPA n. 17/09

19 febbraio 2009

CORTE DI GIUSTIZIA – STATISTICHE GIUDIZIARIE 2008

LA DURATA DEI PROCEDIMENTI PREGIUDIZIALI RAGGIUNGE IL LIVELLO PIÙ BASSO DA 20 ANNI, NONOSTANTE IL COSTANTE AUMENTO DEL CONTENZIOSO COMUNITARIO DEGLI ULTIMI ANNI

Anno eccezionale per il Tribunale di primo grado: aumento del 52% delle cause risolte rispetto al 2007, ma notevole aumento delle cause introdotte

La Corte

Il 2008 segna una svolta sia per l'efficacia sia per il ritmo particolarmente sostenuto dell'attività giudiziaria della Corte di giustizia. Le statistiche giudiziarie per il 2008 evidenziano, da un lato, una rilevante diminuzione della durata dei procedimenti pregiudiziali rispetto agli anni precedenti e, dall'altro, una continua tendenza all'aumento del volume del contenzioso comunitario.

Per quanto riguarda la durata dei procedimenti nel 2008, l'evoluzione è stata considerevole. Pertanto, per i rinvii pregiudiziali, la durata del procedimento è in media di 16,8 mesi, ossia tre mesi in meno rispetto al 2006. Un'analisi comparativa dimostra che la durata media di trattamento dei procedimenti pregiudiziali ha raggiunto il livello più basso da vent'anni. Per quanto riguarda i ricorsi diretti e le impugnazioni, la durata media di trattamento è stata rispettivamente di 16,9 mesi e 18,4 mesi (rispettivamente 18,2 mesi e 17,8 mesi nel 2007).

La Corte ha concluso 567 cause nel 2008. Ad essa sono state sottoposte 592 cause nuove, cifra che supera ancora quella delle 580 cause introdotte nel 2007, che era stato il più elevato nella storia della Corte. Il numero di cause pendenti alla fine del 2008 è più o meno identico a quello degli anni precedenti.

Oltre alle riforme dei suoi metodi di lavoro avviate in questi ultimi anni, il miglioramento dell'efficacia della Corte nel trattamento delle cause si spiega anche con l'utilizzo più ampio dei vari strumenti procedurali di cui essa dispone per accelerare il trattamento di talune cause, in particolare il procedimento pregiudiziale d'urgenza, il procedimento accelerato, il procedimento semplificato e la possibilità di statuire senza conclusioni dell'avvocato generale.

Nel 2008, primo anno di applicazione del nuovo procedimento pregiudiziale d'urgenza, questo è stato richiesto in sei cause e la sezione designata ha ritenuto che le condizioni richieste fossero soddisfatte in tre di esse. Queste nuove disposizioni relative al procedimento pregiudiziale

d'urgenza hanno consentito alla Corte di chiudere nel 2008 dette cause nel termine particolarmente breve di circa due mesi.

Il Tribunale di primo grado

Il Tribunale ha concluso 605 cause nel corso del 2008, il che rappresenta un aumento del 52% rispetto al 2007, mentre il numero di udienze tenute nel 2008 è raddoppiato: 341 rispetto a 172 nel 2007. La durata media del procedimento, dal canto suo, è diminuita: 24,5 mesi rispetto a 27,7 mesi nel 2007.

Di fronte al costante aumento del volume del contenzioso e, correlativamente, all'arretrato giudiziario, il Tribunale ha proceduto ad un rinnovo delle sue modalità di lavoro, della sua organizzazione, nonché del suo funzionamento, a tutti i livelli del trattamento dei fascicoli. Nel far ciò, ha avuto come obiettivo il miglioramento della sua efficacia, sempre prestando attenzione a non pregiudicare la qualità delle decisioni emesse. Inoltre, il regolamento di procedura è stato modificato al fine di consentire al Tribunale di statuire sui ricorsi in materia di proprietà intellettuale senza fase orale del procedimento, salvo che una delle parti presenti una richiesta motivata.

Il Tribunale dovrà continuare i suoi sforzi in tale direzione nel corso del 2009 e conta di trarre ulteriormente profitto dal pieno dispiegamento delle riforme introdotte. Infatti, se l'anno è stato eccezionale in termini di cause concluse, esso lo è stato anche in termini di cause introdotte: 629 cause sono state introdotte nel 2008, contro 522 nel 2007 e 432 nel 2006. La giacenza delle cause pendenti è leggermente aumentata: essa ammonta a 1178 cause contro le 1154 nel 2007. Ciò può comportare un rischio di allungamento della durata dei procedimenti. In considerazione dell'evoluzione sistematica del contenzioso, occorrerà approfondire la riflessione sui rimedi e i mezzi, in particolare strutturali, che consentono al Tribunale di continuare ad assicurare, nell'interesse dei soggetti di diritto, un trattamento di qualità delle cause riducendo al tempo stesso la durata del procedimento.

Il Tribunale della funzione pubblica

Con 111 nuovi atti introduttivi, il numero di ricorsi presentati nel 2008 è, per la prima volta da dieci anni, in diminuzione. Rileviamo inoltre che questo numero è ampiamente inferiore ai 157 ricorsi presentati nel 2007.

Nel 2008, il Tribunale ha concluso 129 cause. Il saldo tra cause chiuse e presentate è quindi positivo, con la conseguenza che, per la prima volta dalla creazione del Tribunale, il numero di cause pendenti è in leggera diminuzione: 217 nel 2008 contro 235 nel 2007.

La durata media del procedimento è di 17 mesi, il che rappresenta un leggero aumento della durata media dell'iter giudiziario rispetto al 2007.

Nel corso del 2008, il Tribunale ha anche continuato i suoi sforzi per rispondere all'invito del legislatore di facilitare la composizione amichevole delle controversie in ogni fase del procedimento.

Lingue disponibili: Tutte

La presente informazione per la stampa è disponibile anche sul sito Internet della Corte
<http://curia.europa.eu/it/actu/communiques/index.htm>

Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Estella Cigna Angelidis
tel. (00352) 4303 2582 fax (00352) 4303 2674